



A Palazzo Dogana è cominciato il conto alla rovescia per il ritorno alla politica, però con il pesantissimo dimagrimento imposto dal governo Renzi. Si voterà a settembre per l'elezione del presidente e del consiglio provinciale che per la prima volta non sarà a suffragio universale.

Ad eleggere il presidente – che dovrà essere un sindaco il cui mandato scada non prima di diciotto mesi dalla data di svolgimento delle elezioni – saranno gli stessi sindaci e tutti i consiglieri comunali del territorio provinciale.

Nella stessa tornata, che si svolgerà in una sola giornata, dalle ore 8 alle ore 20, in un unico seggio elettorale, verrà eletto il consiglio provinciale che in Capitanata sarà composto da 12 membri. La norma prevede che possono essere eletti consiglieri provinciali i sindaci e i consiglieri in carica. L'eventuale cessazione della carica comunale comporta la decadenza da consigliere provinciale, ed è un bel problema per assicurare la governabilità di questi enti, seppure di secondo livello.

Come parziale correttivo al meccanismo, che si è rivelato nefasto, per esempio per le comunità montane, la legge prevede una diversa durata per il presidente e per i consiglieri: quattro anni il primo, soltanto due i secondi.

Attenzione, però: il voto non “peserà” in maniera eguale per tutti i sindaci i consiglieri comunali chiamati ad eleggere gli organi della nuova Provincia. La nuova legge introduce il sistema del *voto ponderale*, attribuendo un peso diverso a seconda della fascia demografica in cui ricade il comune: il voto di un consigliere comunale di Foggia, tanto per dire, non avrà lo stesso valore rispetto a quello del consigliere di Celle San Vito.

La provincia di Foggia dovrebbe essere grosso modo suddivisa in quattro fasce demografiche, ma anche senza calcoli complicati è facile concludere che sarà determinante il voto dei sindaci e dei consiglieri comunali delle città della pentapoli (Foggia, Manfredonia, Cerignola, San Severo e Lucera), i quali - salvo diversi accordi politici - potrebbero alla fine esprimere anche il presidente e buona parte del nuovo consiglio provinciale.

Tenuto conto che sono fuori dai giochi i sindaci dei comuni di Manfredonia e Cerignola (non eleggibili in quanto il loro mandato scadrà prima dei 18 mesi previsti dalla legge... ma la norma puzza di anticostituzionalità) la partita dovrebbe interessare proprio i sindaci delle tre città della pentapoli chiamate domenica prossima alle urne per il ballottaggio: Foggia, San Severo e Lucera.

Uno dei tre neo-sindaci potrebbe trovarsi a diventare anche presidente della nuova provincia.

Facebook Comments

## Potrebbe interessarti anche:



• Provincia al voto il 28 settembre. E Pepe potrebbe succedere a se stesso



• Politica in bilico, per una Capitanata in bilico (di Franco Antonucci)

## Provincia, a settembre si vota. E i ballottaggi di domenica decisivi per il Presidente



• Il ritorno della balena bianca



• Trent'anni fa il Papa a Foggia e in Capitanata

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 19